



Unione europea
Fondo sociale europeo



ISTITUZIONE SCOLASTICA IC Vitulano	TITOLO PROGETTO Una scuola è viva quando è di tutti	Allegato 3.a
--	---	------------------------



PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

Cod. Uff 72

POR Campania FSE 2014/2020 – D.D. 229 del 29/06/2016

Asse III Obiettivo Specifico 12 Azione 10.1

MODULO 1/TITOLO

(da ripetersi per ogni modulo)

LA RELAZIONE GENITORI-FIGLI: Impariamo a riconoscere i rischi sociali
--

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E FINALITÀ

Il modulo prevede interventi formativi rivolti ai genitori e agli alunni della scuola e di residenti sul territorio. Considerate le specifiche caratteristiche dei destinatari, esso prevede un percorso di formazione che mira al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- a) Prevenire e rilevare il disagio nella relazione genitori-figli
- b) comprendere le motivazioni di base del comportamento dei figli
- c) comprendere le dinamiche delle relazioni dei figli all'interno della famiglia e del gruppo classe
- d) acquisire elementi di conoscenza per una più corretta gestione della relazione con i figli nell'attuale contesto sociale.

In particolare gli incontri saranno articolati come segue:

- conoscenza dei corsisti e presentazione del corso;
- discussione e confronto sulla questione genitoriale;
- discussione e confronto sul processo di apprendimento del gruppo;
- favorire la conoscenza delle teorie della comunicazione;
- favorire la conoscenza delle teorie delle relazioni umane e familiari;
- favorire la crescita personale per svolgere efficacemente il ruolo di genitore;
- approfondimento e conoscenza di questioni cardine (pregiudizi, conflitti, comportamenti devianti, eredità storica, razzismi, disabilità, differenze culturali, razziali, sessuali, etc) che ostacolano la possibilità di stabilire alleanze e fiducia tra le generazioni e tra i diversi ruoli;
- approfondimento e conoscenza di questioni cardine (pregiudizi, conflitti, comportamenti devianti, eredità storica, razzismi, disabilità, differenze culturali, razziali, sessuali, etc) che ostacolano la possibilità di stabilire alleanze e fiducia tra le generazioni e tra i diversi ruoli.

L'idea alla base dei percorsi di supporto ai genitori e alle famiglie è di individuare possibilità concrete per riattivare le risorse del singolo, e di quelle che possono trovarsi nel suo contesto di vita e di relazioni, per abbattere o almeno ridurre i fattori di rischio. Da tempo si ritiene che la scuola, per il ruolo educativo che è chiamata a svolgere, sia il luogo deputato a realizzare i progetti di promozione di stili di vita sani e di prevenzione di comportamenti devianti. La scuola, inoltre, è il punto di riferimento per diversi componenti della comunità: gli studenti e le loro famiglie, gli insegnanti e tutto il personale scolastico oltre ai servizi sociali e sanitari chiamati a intervenire per questioni specifiche. Le attività saranno

articolate in incontri di gruppo che approfondiranno tematiche di volta in volta stabilite dall'esperto e da i docenti, in base alle esigenze più vicine ai partecipanti al gruppo e alla realtà del territorio.

Le attività del modulo, che saranno guidate da un esperto psicologo incaricato dalla scuola, saranno articolate in lezioni di gruppo ma anche, se del caso, in consulenze individuali su temi specifici. Il lavoro del gruppo o dei gruppi si articolerà poi in discussione ed esercizi in gruppo, proiezioni films, utilizzo slide, uso della Lim. Di seguito i risultati attesi:

- La gran parte dei genitori sarà in grado, grazie alle competenze specifiche acquisite nei percorsi formativi, di gestire in modo più sereno e corretto la relazione con i figli;
- I genitori saranno in possesso di strumenti di conoscenza più idonei per la comprensione delle dinamiche relazionali e comunicative correlate alla fase di crescita pre-adolescenziale ed adolescenziale.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Il modulo ha una durata di 30 ore, che saranno svolte in incontri settimanali che si terranno da dicembre 2016 a marzo 2017.

SEDE DELLE ATTIVITÀ

IC Vitulano

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Il modulo è rivolto ai genitori e agli alunni dell'istituto comprensivo e di quelli residenti sul territorio. Il numero dei partecipanti è previsto dai 15 ai 20, ma non si intende fissare una restrizione o un numero massimo ai partecipanti, per rendere più efficace l'intervento.

ATTREZZATURE/SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ

1. Proiettore, 1. LIM, Materiale informativo, 20 Dispense

RISORSE UMANE IMPIEGATE CON I RISPETTIVI RUOLI

Esperto esterno: Dott. Silvano Forcillo
Tutor Interno alla scuola: Prof. Mirella Caporaso

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'esperto esterno effettuerà una valutazione dell'apprendimento (in itinere ed alla fine dell'intervento modulo) con relativo feedback (relazione finale) ai partecipanti e al gruppo di coordinamento. Ai partecipanti al corso verrà chiesto di compilare una scheda di Customers Satisfaction e con relativo feedback di valutazione dell'esperto esterno, nonché delle modalità operative del modulo, degli argomenti trattati.

MODULO 2/TITOLO

Hip-Hop: un'esperienza di crescita personale e collettiva

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E FINALITÀ

Il modulo ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale su un territorio complesso e avvicinare i ragazzi alla comprensione di se e degli altri attraverso un'attività artistica, con un potenziale di notevole attrazione. L'Hip Hop è una cultura che si esprime attraverso quattro discipline: il dj'ing, il writing, l'mc'ing, l'arte del rap e la break dance. Il modulo ha l'obiettivo di introdurre a tale cultura con particolare attenzione al rap, mezzo artistico per la valorizzazione della propria traiettoria biografica, di cui è largamente sperimentata l'efficacia pedagogica. Gli obiettivi del modulo sono attivare un importante dispositivo di mobilità sociale e un efficace strumento di canalizzazione della violenza fisica, attraverso l'istituzione di competizioni a sfondo artistico. Questo percorso formativo può rappresentare una risposta efficace e innovativa all'esigenza fortemente sentita nei giovani di affermare la propria individualità e nel contempo di confrontarsi con gli altri. Il corso sarà impostato in modo fluido, dinamico, interattivo (basato proprio sull'approccio della "Pedagogia Hip Hop" di recente teorizzazione/applicazione), per questo motivo volutamente non sarà calendarizzata in modo rigido l'articolazione dei 3 moduli rispetto agli incontri. Pur tuttavia è chiaramente possibile elencare gli argomenti/attività trattate nei moduli:

Come già detto, la metodologia usata farà riferimento alla Pedagogia Hip Hop, con lezioni interattive e ricerca di feedback costruttivi: l'Hip Hop è un movimento culturale nato tra gli anni '70 e gli '80 ed è, per molti versi l'erede musicale di un patrimonio artistico scaturito da una profonda ferita, in parte ancora aperta e che palesa una profonda logica di continua dialettica e interscambio di feedback tra la storia della costruzione identitaria dell'afroamericano e la produzione musicale che indissolubilmente ne compone la colonna sonora attraverso gli Spirituals, il Blues, il Folk Song, il "Jive africano", fino a risalire al Signifying, al Toast, ai Dozens, lo Scat, il Gospel e il Be Beat Bop, generi musicali in cui senza, alcun dubbio affondano, le radici poetiche e musicali della black music. Per tale ragione si darà risalto ed attenzione ad inorgoglire i partecipanti, attraverso un racconto duro ma sublimato in una cultura di successo diffusasi in tutto il mondo, che affonda le radici nell'epopea delle "migrazioni forzate". Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono:

- sostenere il processo di socializzazione e ri-socializzazione;
- stimolare un processo di crescita individuale e di competizione costruttiva per il proprio "self empowerment";
- stimolare il processo di meltin pot culturale attraverso il messaggio (la codifica e decodifica) di vari stimoli culturali (della propria cultura d'origine nel caso dei migranti, e di quella italiana) attraverso le espressioni artistiche dell'Hip Hop e della pratica della scrittura rap;^[L1]_[SEP]
- favorire il building-group e l'appartenenza ad un gruppo, attraverso la creazione di una crew;^[L1]_[SEP]
- favorire acquisire consapevolezza delle proprie capacità;^[L1]_[SEP]
- diffondere il tema della cittadinanza attiva;
- sviluppare la fantasia e la capacità ideativa;^[L1]_[SEP]
- sviluppare capacità di cooperazione nella realizzazione di una traccia hip-hop;
- sviluppare capacità di autonomia lavorativa.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Il Modulo ha una durata di 60 ore, che si svolgeranno con incontri settimanali da dicembre a luglio, quando verrà realizzato l'evento finale e la performance live.

SEDE DELLE ATTIVITÀ

IC Vitulano e Palazzo Caporaso

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Il modulo ha due tipi di destinatari: gli alunni delle classi III dell'Istituto comprensivo di Vitulano e i migranti del centro di accoglienza (giovani fino a 25 anni), per un totale di due gruppi da 15. Il nostro approccio fortemente interattivo, attraverso l'innovativo metodo della "pedagogia Hip Hop" (Fant, 2015) mira ad attivare un alto coinvolgimento nei giovani e nei migranti, in incontri "non meramente formali", nel tentativo di creare importanti e virtuosi feedback tra operatori e destinatari, per apprendere nuove forme di espressione e migliorare l'uso della lingua

ATTREZZATURE/SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ

Di seguito si elencano le attrezzature e i supporti tecnologici necessari:

Sala d'incisione, Computer collegato a schermo o televisore grande.

Impianto audio, con mixer, microfono, cassetteria necessaria. Si mirerà alla realizzazione di un brano originale con testi curati dai destinatari del modulo.

RISORSE UMANE IMPIEGATE CON I RISPETTIVI RUOLI

Esperto Esterno: Dott. Mauro D'Arco

Tutor Esterno: Elide Bruno

Tutor Interno alla scuola: Prof. Tommaselli Laura

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'esperto esterno effettuerà una valutazione dell'apprendimento (in itinere ed alla fine dell'intervento modulo) con relativo feedback (relazione finale) ai partecipanti e al gruppo di coordinamento.

Ai partecipanti al corso verrà chiesto di compilare una scheda di Customers Satisfaction e con relativo feedback di valutazione dell'esperto esterno, nonché delle modalità operative del modulo, degli argomenti trattati.

MODULO 3/TITOLO

Il Teatro per tutti, tutti per il Teatro!

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E FINALITÀ

Durante il percorso del laboratorio gli allievi, mentre impareranno l'arte della recitazione, lavoreranno alla realizzazione di uno spettacolo teatrale che coniughi cucina tradizionale e cultura. Il patrimonio di tradizioni e cultura che si tramanda attraverso l'arte della cucina, è simbolo di grande valore. I nostri allievi/attori, recitando, cucineranno alcuni piatti della tradizione, imparando nel contempo dosi, procedimenti e piccoli segreti. Attraverso l'allestimento scenografico di una cucina, i nostri allievi lavoreranno ad una innovativa e originale forma teatrale che partendo dalle ricette di alcune pietanze della nonna, impareranno come una semplice ricetta racchiuda in sé un patrimonio di tradizione lunghissimo, raccogliendo usi e costumi della loro terra di appartenenza. Nell'era della "mcdonaldizzazione", cercheremo, di dare un messaggio ai giovani e di privilegiare lo "slow food", perché un buon cibo va gustato lentamente proprio come uno spettacolo teatrale. Il laboratorio è connesso con le attività del laboratorio di hip-hop, per cui si provvederà anche a lezioni integrate sul linguaggio musicale e teatrale e scambi culturali con 11 extracomunitari del centro di accoglienza Damasco, nonché ad una rappresentazione congiunta. Inoltre il modulo è strettamente correlato anche al laboratorio "l'oro a tavola" per la realizzazione di due piatti tipici sanniti "i cavatelli e il peperone imbottito", protagonisti assoluti dello spettacolo "il teatro a tavola".

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Il modulo si articola in 80 ore da svolgersi nei mesi da dicembre 2016 a luglio 2017, con la messa in scena dello spettacolo.

SEDE DELLE ATTIVITÀ

IC Vitulano (scuole di Vitulano, Campoli e Cautano) e Palazzo Caporaso

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Il laboratorio che spazia nel mondo delle ARTI, nasce con l'intento di creare nei giovani, tramite corsi gratuiti seguiti da professionisti, le giuste competenze per dare loro una base idonea, secondo il loro orientamento personale, per poter gestire le proprie capacità espressive e padroneggiare le diverse modalità di espressione, nonché favorire la prospettiva di un futuro anche nell'ambito artistico. Il laboratorio è rivolto a n. 15 giovani allievi (scuola secondaria di I grado, 5 per ogni sede) con la passione per il teatro. Parte delle attività saranno aperte a 10 ragazzi (fino ai 20 anni d'età) del centro di accoglienza "Damasco 11" di Cautano, per facilitare le modalità espressive.

ATTREZZATURE/SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ

Scenografia di una cucina attrezzata costituita da: profilati in alluminio rivestiti di pannelli in forex, n. 1 lavabo con rubinetto, n. 1 tavolo da lavoro, n. 1 fornello elettrico a 2 piastre, attrezzi da cucina. Attrezzatura tecnica composta da: n. 5 microfoni ad archetto, n. 4 proiettori par da 1000 watt.

RISORSE UMANE IMPIEGATE CON I RISPETTIVI RUOLI

Esperto: Maria Varriale, si occuperà della presentazione, selezioni, organizzazione, svolgimento delle attività, allestimento spettacoli.

Tutor esterno: Antonio Gargiulo, si occuperà del corso di recitazione, regia dello spettacolo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il modulo prevede una selezione tramite provini. Al termine del corso, per ciascun allievo, sarà redatta una scheda di valutazione, redatta dall'esperto e dal tutor, sui progressi raggiunti.

MODULO 4/TITOLO

Sfiliamo con le Majorettes

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E FINALITÀ

Durante il laboratorio allievi e docente lavoreranno allo studio delle coreografie per la realizzazione finale di un video clip utile per la promozione del gruppo di majorettes, fondamentale per la partecipazione ad eventi di carattere nazionale/internazionale. Infatti, affinché il laboratorio non sia fine a se stesso, si prefigge la costituzione di una banda di majorettes di VITULANO che interagisca con le formazioni di majorettes già esistenti dei comuni di CAUTANO e TORRECUSO per rappresentare in pubbliche manifestazioni la VALLE VITULANESE terra di origine. Attraverso lo spirito di gruppo, lavorando in piena sintonia in questo laboratorio gli allievi apprenderanno senso di appartenenza, senso civico, rispetto per le istituzioni e, perché no, una sana competizione. Si valuterà la possibilità di realizzare un video clip con musiche inedite: sarà richiesto ai musicisti di Officina delle Arti la realizzazione di un brano che costituirà la colonna sonora della banda di majorettes che verrà a crearsi. Musica e video costituiscono gli strumenti innovativi del laboratorio. Il video-clip conterrà anche immagini dei luoghi toccati dalla sfilata di majorettes. Un modo originale per promuovere la scuola, la cittadina e l'intera valle.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Il modulo si articola in 60 ore da svolgersi nei mesi da gennaio a settembre 2017. Le attività si concluderanno entro i primi giorni di settembre, in concomitanza con il tonero finale del modulo di sport, prevedendo l'esibizione del gruppo.

SEDE DELLE ATTIVITÀ

IC Vitulano (scuole di Vitulano, Campoli) e Palazzo Caporaso, ASD Gianluca Gisoldi

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Il laboratorio che spazia nel mondo delle ARTI nasce con l'intento di creare nei giovani, tramite corsi gratuiti seguiti da professionisti, le giuste competenze per dare una base idonea per la partecipazione ad eventi pubblici e istituzionali. Il laboratorio è rivolto a n. 15 giovani con la predisposizione per il ritmo, sport, spettacolo.

ATTREZZATURE/SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ

I beni e le attrezzature necessarie per la realizzazione del modulo sono le seguenti: n. 2 casse amplificate, n. 1 mixer, n. 1 lettore cd, n. 1 telecamera, n. 1 macchina fotografica, n. 15 bastoni, n. 15 pom-pon, n. 15 divise.

RISORSE UMANE IMPIEGATE CON I RISPETTIVI RUOLI

Esperto: Maria Varriale, si occuperà della presentazione, selezioni, organizzazione, svolgimento delle attività, allestimento spettacoli.

Tutor interno alla scuola: Prof. Prof. Maria Vetrone

Tutor esterno: Serena Columbro, tecnica delle majorettes

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il modulo prevede una selezione tramite provini. Al termine del corso, per ciascun allievo, sarà redatta una scheda di valutazione, redatta dall'esperto e dal tutor, sui progressi raggiunti.

MODULO 5/TITOLO

Lo Sport è di tutti!

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E FINALITÀ

Il modulo si propone di promuovere processi di integrazione e inclusione sociale utilizzando il canale piacevole e aggregante dell'attività sportiva e intende agire in modo combinato nell'ambito dello sport e dell'integrazione. L'attività sportiva è di fondamentale importanza per consentire alle persone di ogni età di godere di buone condizioni di salute psicofisica e lo sport è un potente strumento di promozione e di coesione sociale. Gli obiettivi specifici del modulo sono quindi il miglioramento della qualità della vita, rivolte a soggetti di ogni condizione sociale, con particolare attenzione ai giovani e alle persone più esposte a rischi di emarginazione, lo sviluppo del senso di gioco di squadra e di dialogo costruttivo, l'applicazione del rispetto reciproco e delle regole in contesti sportivi come sociali.

Il modulo si articolerà dunque in:

- Lezioni di calcio a cinque: allenamento, organizzazione della squadra, studio della tattica e della strategia di gioco
- Lezioni di calcio a tre: allenamento, organizzazione della squadra, studio della tattica e della strategia di gioco
- Dibattiti ed incontri, aperti a tutti i ragazzi e genitori con esperti sul ruolo della pratica sportiva come mezzo per diffondere l'integrazione e la coesione sociale
- Proiezioni di film sulla pratica sportiva come spirito di gruppo
- Evento finale con manifestazione sportiva anche con la partecipazione della squadra locale ed esibizione delle majorettes.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Il modulo ha una durata di 60 ore, che si svolgeranno nei mesi da aprile a settembre 2017. Le attività si concluderanno il fine settimana del 1-2-3 settembre, quando sarà realizzato il torneo finale e l'evento di chiusura.

SEDE DELLE ATTIVITÀ

ASD Gianluca Gisoldi

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Sono destinatari del modulo 10 giovani allievi dell'istituto Vitulano ed 6 giovani fino a 25 anni del Centro di Accoglienza Damasco 11. I due gruppi saranno coinvolti nell'organizzazione di due squadre, una di calcio a 5 e una di calcio a tre, per sperimentare l'importanza del gioco di squadra e del lavoro di gruppo. Si vuole quindi favorire l'accesso alla pratica sportiva dei ragazzi e nel contempo dei cittadini migranti riducendo l'impatto delle barriere economiche, linguistiche, culturali o religiose che ne ostacolano la partecipazione.

ATTREZZATURE/SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ

Le attrezzature necessarie agli allenamenti saranno: n. 2 campetti da calcetto n. 4 palloni da calcetto n. 16 divise n.1 Proiettore

RISORSE UMANE IMPIEGATE CON I RISPETTIVI RUOLI

Esperto esterno: Francesco Maria
Tutor Interno alla scuola: Caputo Gerardo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'esperto esterno effettuerà una valutazione dell'apprendimento (in itinere ed alla fine dell'intervento modulo) con relativo feedback (relazione finale) ai partecipanti e al gruppo di coordinamento. Ai partecipanti al corso verrà chiesto di compilare una scheda di Customers Satisfaction e con relativo feedback di valutazione dell'esperto esterno, nonché delle modalità operative del modulo, degli argomenti trattati.

MODULO 6/TITOLO

L'ORO A TAVOLA...STORIA E SIMBOLOGIA DEL PANE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ E FINALITÀ

Il modulo prevede una articolazione in:

10 ore lezioni frontali, così articolate:

- Lezione n. 1 Osservazione del percorso di crescita dei grani e di altri cereali utilizzati per le farine: Ciclo di germinazione del seme, riconoscimento e catalogazione dei semi
- Lezione n. 2 Gli ingredienti del pane, molitura, la chimica dei lieviti e la cottura
- Lezione n. 3 Storia e antropologia del pane, dagli antichi egizi alla panificazione dei romani fino all'evoluzione dei nostri giorni
- Lezione n. 4 Valori nutrizionali del pane, le forme e i colori del pane, il pane nel mondo
- Lezione n. 5 I prodotti dei cereali e delle farine non solo nel campo alimentare, lo spreco alimentare... esempi di riutilizzo

30 ore di attività pratiche: manipolazione e realizzazione prodotti della farina: conoscenza del pane in tutte le sue forme, prodotti da forno (pizza, biscotti), le farine in pasticceria, la pasta, realizzazione di ricette contro lo spreco alimentare.

- 2 visite presso panifici/pizzerie e molino, due lezioni congiunte con il progetto di Teatro con realizzazione di Cecatielli, tipica pasta locale, e Peperoni 'mbuttiti.
- 10 ore con dieci ragazzi del centro accoglienza "Damasco 11" di Cautano, dedicate ad uno scambio culturale per ampliare le conoscenze su colture e tipologie e di lavorazione di pani provenienti da altri paesi, da svolgersi presso Palazzo Caporaso Cautano.

Le attività sono progettate in maniera ludico-didattica, anche le lezioni frontali prevedono il contatto diretto con la materia prima. Dall'esperienza tattile e visiva con i diversi tipi di semi, alla realizzazione di una serra per l'interramento, sono previsti esperimenti scientifici per l'apprendimento della chimica dei lieviti, molitura a mano delle farine con dei mortai in pietra. Per le attività pratiche è previsto una partecipazione diretta alla realizzazione dei prodotti della farina, in modo da aumentare il coinvolgimento e soddisfazione del bambino.

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Il modulo ha una durata di 50 ore, che si svolgeranno in lezioni settimanali da dicembre a giugno.

SEDE DELLE ATTIVITÀ

IC Vitulano – Palazzo Caporaso

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Il modulo è basato sulla storia e la cultura dell'alimentazione, l'intento è coinvolgere 15 allievi che hanno passione non solo culinaria ma anche interesse a studiare la storia da un altro punto di vista, quello antropologico; le attività saranno aperte a 10 ragazzi (max 20 anni) del centro accoglienza "Damasco 11" di Cautano, che darà l'opportunità di ampliare le conoscenze anche su colture e tipologie di lavorazione e trasformazione di pani provenienti da altri paesi, favorendo uno scambio culturale.

ATTREZZATURE/SUPPORTI TECNOLOGICI UTILIZZATE NELLE ATTIVITÀ

Per la realizzazione del laboratorio saranno necessari: contenitori in plexiglass, mortai in pietra, sementi e farine, indumenti protettivi (grembiuli, guanti in lattice, cappelli, etc.), fornello in pietra refrattaria, terriccio, vasi, tavolini in legno, attrezzi da cucina, bilancia per alimenti, frigobar, alimenti nazionali ed internazionali derivati dalle farine di cereali utilizzate durante il corso.

RISORSE UMANE IMPIEGATE CON I RISPETTIVI RUOLI

Esperto esterno: Donatella Zampelli

Tutor Interno alla scuola: Prof. Nicoletta Lupone

Tutor Esterno: Dott. Ssa Antonietta Maria Saccomando

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

L'esperto esterno effettuerà una valutazione dell'apprendimento (in itinere ed alla fine dell'intervento modulo) con relativo feedback (relazione finale) ai partecipanti e al gruppo di coordinamento.

Ai partecipanti al corso verrà chiesto di compilare una scheda di Customers Satisfaction e con relativo feedback di valutazione dell'esperto esterno, nonché delle modalità operative del modulo, degli argomenti trattati.